

# **“NEL MIO NOME SCACCIERANNO I DEMONI” (Mc. XVI,17)**

*Intervista a Don Paolo Sconocchini a cura di Riccardo Vianelli*



*Guido Reni: San Michele Arcangelo*

Nella Santa Messa del giorno di Pasqua mons. Menichelli durante la sua Omelia, in un intervento carico di fortissimi richiami all'intera diocesi, ha espresso la sua preoccupazione perché la vita umana sembra essere diventata una continua e costante *mistificazione del potere del diavolo*.

L'Arcivescovo senza sotterfugi, con chiarezza ha evidenziato come la Pasqua appena celebrata non vale nulla se si continua a vivere non avendo più l'idea del peccato, con la ragione imprigionata dall'istinto, avendo nel denaro la via maestra ad una vita dignitosa, con i rapporti interpersonali misurati sull'utilità e sull'autonomia, tutto ciò porta al Principe di questo mondo: Satana!

Nel messaggio il presule, con decisione, ha affermato che la via della fede e la scelta di vita hanno come misura l'impossibile, perché tutti attraverso la resurrezione di Cristo possiamo contrastare il male testimoniando, appunto, *l'impossibile*: il desiderio della vita eterna, il bene fuori dalle regole mercantili, il valore della persona umana.

Da tutto ciò è scaturita una riflessione ulteriore, approfondire per i nostri lettori l'aspetto della presenza del Maligno nella realtà umana; mons. Menichelli, lo ha detto espressamente nell'Omelia, probabilmente, ne farà una riflessione specifica, avendo nominato da tempo nella nostra diocesi tre esorcisti.

Diamo un primo contributo approfondendo, per i nostri lettori, il tema dell'esorcismo con **Don Paolo Sconocchini** parroco, dal 2001, della Parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano nel centro storico di Ancona. Don Paolo è nato a Filottrano nel 1941, ordinato sacerdote il 14 luglio del 1968, è responsabile diocesano del GRIS ( Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa).

***Cos'è un esorcismo? Quali caratteristiche morali, spirituali e psico-fisiche deve possedere un sacerdote per essere nominato esorcista?***

L'esorcismo è la preghiera con la quale la Chiesa domanda pubblicamente e con autorità, in nome di Gesù Cristo, che una persona o un oggetto sia protetto contro l'influenza del Maligno e sottratto al suo dominio... L'esorcismo solenne, chiamato "*Grande esorcismo*" o "*Esorcismo maggiore*", può essere praticato solo da un presbitero e con il permesso del Vescovo"(C.C.C. n. 1673).

Stando al Codice di Diritto Canonico e al Rituale, l'esorcista dovrebbe essere un uomo di preghiera, di scienza, prudente e di vita esemplare.

Francamente, non mi ci ritrovo in pieno. Penso che le cose più importanti siano la preghiera e l'umiltà. In un esorcista novello, la virtù più insidiata è l'umiltà. La vanagloria, cioè la tentazione di attribuire alle proprie capacità gli effetti positivi di un esorcismo è micidiale. Se uno cade nella superbia, il diavolo se lo mangia in insalata. L'orgoglio è il peccato demoniaco per eccellenza. All'inferno ci possono andare tutti, ma gli umili no!

***Molta gente trova difficoltà nel contattare un esorcista. Perché? Tu pensi di essere preparato per svolgere questo ministero?***

Trovare un esorcista nominato dal proprio Vescovo è un'impresa.

Nella nostra diocesi siamo tre esorcisti: oltre al sottoscritto, **P. Girolamo Iotti (o.s.m.)** e **P. Francesco Lenti (o.f.m.conv.)**. Abbiamo persone che vengono da tutta la regione. Ci dicono che nelle loro diocesi l'esorcista non c'è, perché il

Vescovo non lo ha nominato o non ha trovato un sacerdote disponibile o l'esorcista non si fa trovare perché ha accettato l'incarico controvoglia e ha paura o non ce la fa perché è troppo anziano o fa l'esorcista senza crederci e consiglia sempre e a tutti una visita psichiatrica. Insomma, trovare un esorcista è una specie di caccia al tesoro. Spesso quelli che accettano l'incarico non hanno alcuna preparazione. Un esorcista non si improvvisa. Il neo-esorcista ha bisogno dei consigli di un esorcista-maestro esperto. Ma nelle diocesi si è interrotta, da decenni, quella successione per cui l'esorcista anziano ed esperto istruiva il neo-esorcista. "Si è interrotta la scuola", come denuncia don Amorth, per cui l'esorcista novello, spesso, non conosce neppure le cose più elementari. Proprio come me. Io ho la fortuna di avere come maestro P. Francois al quale mi rivolgo per avere consigli. Ma tanti navigano in alto mare da soli e devono arrangiarsi. Capita anche di trovare l'esorcista che ha accettato l'incarico, ma spiega tutto con la psichiatria e, forse, non crede neppure all'esistenza di Satana. E' una vera disgrazia per tanti sofferenti.

Il dramma dei disperati che cercano un esorcista somiglia spesso a quello descritto in un interessante libro, edito dalla S. Paolo. Due sposi, lei gravemente vessata, lui con possessione accertata, dopo incredibili difficoltà, riescono a contattare don Lorenzo, esorcista ufficiale che dà loro un appuntamento. *"Siamo stati insieme un paio di ore durante le quali... ha parlato di psicologia e di psichiatria... a malapena ha ammesso che il diavolo esiste perché il vangelo sarebbe stato scritto in un linguaggio arcaico adatto all'epoca e quindi i riferimenti al diavolo altro non sarebbero che delle metafore. La preghiera ripetuta ed assidua che ci era stata consigliata da padre Graziano rischiava di essere solo pura ripetizione pedestre e quindi inutile, anzi dere-*



Presbiterio della Cattedrale di San Ciriaco

sponsabilizzante; la messa quotidiana una perdita di tempo... Inutile recitare 5 Ave Maria quando ne bastava una sola ben detta. Come dire che la corona del rosario che contempla 50 Ave Maria, 5 Padre Nostro e 5 Gloria era inutile ciarpame da evitare... Se il Demonio esisteva, veniva a disturbare i santi e certo noi non potevamo pensare di essere tali. Il nostro era un peccato di superbia! In tutti gli altri casi si trattava di problemi psichiatrici, di personalità labili, di fantasie ingiustificate, di mistificazioni. Ci ha congelato dopo una fulminea Ave Maria biascicata ed una telegrafica benedizione con l'aspersorio asciutto perché privo di acqua benedetta. Siamo usciti da questo colloquio ammutoliti e confusi ma anche arrabbiati e determinati.

Non sapevamo ancora che don Lorenzo sarebbe stato solo il primo di una lunga serie di preti increduli e paurosi, impegnati a razionalizzare e a materializzare il rapporto con Dio tanto da finire con il banalizzarlo, pur di mondarlo da ogni possibile collegamento e contrapposizione con il regno del male... Non ci resta che affidare questi personaggi alla pietà divina, perché dovranno un giorno render conto della loro ignavia, della loro indifferenza e crudeltà nei confronti dei sofferenti che a loro si sono affidati".

Se questi due poveretti non sono finiti in mano ai maghi, si deve solo alla loro elevata cultura e all'incontro con un esorcista umile, che credeva nel suo ministero.

### ***Negli ultimi decenni, la figura dell'esorcista è andata come affievolendosi. Quali sono le ragioni, secondo te?***

La figura dell'esorcista è quasi scomparsa dopo il Concilio Vaticano II, quando cominciò a prender piede l'opinione teologica che nega l'esistenza di Satana come essere personale e lo ritiene un simbolo, il simbolo del male. Se Satana non esiste, non servono gli esorcisti che sono, addirittura, dannosi. Negli anni '70, questa tendenza era così diffusa che Paolo VI dovette più volte intervenire. E' famoso il discorso pronunciato il 5 novembre 1972, in cui dichiarava: "Il male non è soltanto una deficienza ma una efficienza, un essere vivo, spirituale, perverso e perversitore. Terribile realtà. Misteriosa e paurosa. Esce dal quadro dell'insegnamento biblico ed ecclesiastico chi si rifiuta di riconoscerla esistente". Anche Giovanni Paolo II, in continuità con la Tradizione della Chiesa, ribadisce la stessa dottrina. Praticamente l'esistenza di Satana è una verità di fede.

Evidentemente, il Papa ci ricorda che la Sacra Scrittura va letta con la Chiesa. Nonostante ciò, ci sono biblisti che sono sicuri di avere la verità, che non è mai dalla parte della Chiesa ma sempre dalla parte loro. Naturalmente negando l'esistenza di Satana, essi negano anche gli esorcismi evangelici, riducendoli a linguaggio culturale, adatto alla mentalità dell'epoca.

Di questo argomento trattò anche l'allora Prefetto per la Dottrina della fede, il card. Ratzinger nel famoso "Rapporto sulla fede" del 1985. Riferendosi a quei biblisti, Ratzinger affermava:

*"Ammettono che Gesù, gli apostoli e gli evangelisti erano convinti dell'esistenza dei demoni. Ma si dà per scontato che in questa loro credenza erano vittime delle forme del pensiero giudaico di allora. Ma siccome si dà anche per scontato che quelle forme di pensiero non sono più conciliabili con la nostra immagine del mondo, ecco che, per una sorta di gioco di prestigio, ciò che si considera incomprendibile all'uomo di oggi viene cancellato. Ciò significa che, per dire "addio" al diavolo, non ci si appoggia sulla Scrittura (la*

quale, anzi, afferma proprio il contrario) ma si fa riferimento a noi, alla nostra visione del mondo... e non ci si comporta come esegeti, come interpreti della Scrittura, ma come uomini del nostro tempo”.

Da questi metodi discende una conseguenza grave: “Alla fine, l'autorità sulla quale simili specialisti della Bibbia basano il loro giudizio non è la Bibbia stessa, ma la visione del mondo contemporanea al biblista. Il quale parla, dunque, come filosofo o come sociologo e la sua filosofia non consiste che in una banale, acritica adesione alle sempre provvisorie persuasioni dell'epoca”. Sarebbe il rovesciamento del tradizionale metodo di lavoro teologico: non più la Scrittura che giudica il “mondo”, ma il “mondo” che giudica la Scrittura e la ricerca continua di riuscire graditi ai gusti del momento.

Chiuso il Concilio, anche il Rituale Romano per gli esorcismi “*De exorcizandis obsessis a daemónio*”, promulgato da Paolo V nel 1614 e leggermente modificato da Pio XII nel 1952, in uso nella Chiesa, decadde.

La pratica dell'esorcismo scompare e nella Chiesa l'argomento “Satana” e “esorcismi” sono sempre più rimossi. Intanto il satanismo invade il mondo, coinvolge milioni di persone, è di moda nella letteratura, nel cinema, nei giornali. L'Occidente è invaso da maghi, stregoni, fattucchieri, cartomanti, guru ecc.. Tanti cristiani, ai quali era stata sempre insegnata la lotta contro il demonio, si trovano in imbarazzo, a volte tragico. Hanno l'impressione di essere sballottati dall'avversario e di non avere più un aiuto liberatore nella Chiesa. Incomincia allora un fenomeno spiacevole. Molti cattolici, non riuscendo a trovare una soluzione, si orientano sempre più verso gli esorcisti ortodossi, vecchio-cattolici, protestanti, pentecostali. Una vera e propria fuga da una Chiesa che non sentono più come madre. Altri si rivolgono ai fattucchieri e ai maghi.

Verso la fine degli anni '80, i pochi esorcisti diocesani che compivano ancora il ministero tradizionale della Chiesa, ma in forma molto isolata, con molta discrezione, spesso visti con sospetto dai confratelli sacerdoti, talora anche derisi, hanno cercato contatto con altri esorcisti di altri paesi. E' stata una ricerca sofferta e deludente. Negli Stati Uniti c'era un solo esorcista; in altri paesi, nessuno.

Nel 1993, organizzano un incontro a Roma. Sono presenti solo in cinque o sei, di quattro differenti nazioni, insieme ai loro collaboratori medici. Fu un incontro fruttuoso. Nessuno di loro aveva una preparazione. Si erano “arrangiati”, facendo esperienza soli e isolati. Questo scambio di esperienze allargò le loro prospettive e confermò la validità del loro ministero.

L'incontro fu ripetuto nel giugno del 1994 nei pressi di Roma. Questa volta erano più di cinquanta, con una dozzina di medici. La maggior parte erano italiani, grazie a don Gabriele Amorth che si era dato da fare per convocarli e aveva contattato una cinquantina di psichiatri di ogni orientamento, i quali si erano trovati d'accordo sulla necessità di un dialogo bilaterale, su questo argomento.

Questi scambi (esorcisti-psichiatri) continuano con regolarità, grazie a don Amorth. Sul numero degli esorcisti italiani che svolgono il ministero col mandato del loro Vescovo credo che non esista alcun dato ufficiale.

Nel 1998, dopo una decina di anni di tentativi, Giovanni Paolo II promulga il nuovo Rituale per tutta la Chiesa: “*De exorcismis et supplicationibus quibusdam*”, pubblicato in lingua italiana nel 2001 con il titolo “*Rito degli esorcismi e preghiere*”.



*per circostanze particolari”.*

Il nuovo Rituale, però, non piace a molti esorcisti, che fanno critiche pesanti ma pertinenti. Il Rituale è stato composto da bravi liturgisti ma senza alcuna esperienza in proposito, perché non avevano mai fatto né assistito ad esorcismi.

La Congregazione del Culto Divino, il giorno seguente la pubblicazione del Rito in latino, forse prevedendo le critiche, pubblica una *“Notificazione”* in cui si concede ai Vescovi Diocesani il diritto di chiedere alla Santa Sede l’uso del Rito antico e la Sede Apostolica *“concederà volentieri la facoltà richiesta”*. In pratica, oggi, l’esorcista può usare due Rituali: il nuovo Rito, promulgato nel 1998 da Giovanni Paolo II e, con il permesso del Vescovo, quello antico, promulgato da Paolo V nel 1614, nell’edizione del 1952.

***Ci vuoi spiegare perché Satana odia gli uomini e in che modo agisce su di noi?***

Satana ci odia perché Dio ci ama. Egli detesta Dio e tutto ciò che Dio ama, perciò ci odia profondamente e vuole strapparci all’amore di Dio e buttarci nella paura, nella disperazione e portarci alla dannazione. Tra Satana e il cristiano si instaura, allora, una sorta di combattimento spirituale. Come in una guerra, anche nel combattimento spirituale, è necessario conoscere l’avversario e la sua tattica. Il demonio è intelligentissimo, scaltro, nascosto, abile a camuffarsi. La sua, più che una guerra, è una guerriglia, salvo nei casi eccezionali in cui si scatenava.

L’azione del demonio si presenta sotto due forme: ordinaria e straordinaria. Ma in entrambe le forme, il fine è sempre lo stesso: separarci da Dio e gettarci nella disperazione.



Foto Trung

Tramonto sul porto di Ancona

### ***In cosa consiste l'azione ordinaria?***

Per "*azione ordinaria*" si intende la comune tentazione, cui tutti siamo sottoposti. Dobbiamo, però, stare attenti a non attribuire al demonio tutte le tentazioni che sentiamo e tutti i peccati che si commettono. Noi possiamo scivolare da soli verso il male senza che alcuno dall'esterno ci stimoli. Le tentazioni nascono in noi dalla nostra stessa natura, ferita dal peccato originale, che ci porta al disordine. Il demonio può inserirsi in questa tendenza, far leva sulla nostra debolezza naturale, eccitare i desideri egoistici, ingrandire le nostre depressioni per scoraggiarci. Ma non è sempre facile discernere le tentazioni che sono di origine diabolica da quelle che sono dovute a un'altra causa. Generalmente, le tentazioni diaboliche presentano un carattere violento, tenace, insistente e, spesso, imprevisto.

I pensieri provenienti dal demonio entusiasmano immediatamente, ma inaridiscono e provocano inquietudine e turbamento. I pensieri donati da Dio all'inizio possono sembrare duri, ma poi donano pace, serenità e gioia che durano nel tempo.

### ***E l'azione straordinaria?***

Per "*azione straordinaria*" si intende un particolare intervento del demonio sulla materia. Quando è esercitato su luoghi, case, oggetti si definisce "*infestazione locale*", quando invece è esercitato su o dentro il corpo di una persona si definisce, a seconda delle diverse forme: "*vessazione*", "*ossessione*", "*possessione*".

### ***Che differenza c'è tra la vessazione e la possessione?***

La vessazione, come l'ossessione, sono attacchi esterni del demonio, che colpiscono la persona nella salute, nel lavoro, nelle relazioni, negli affari ecc. La possessione è la forma più impressionante. E' un'intrusione all'interno della persona, una sorta di "sostituzione temporanea" della persona durante la quale subentra il dominio dispotico di uno spirito demoniaco che agisce dall'interno del corpo, facendolo parlare ed agire come vuole, senza che la vittima possa resistere.

Il demonio, però non può possedere l'anima, che appartiene a Dio.

### ***Come si fa a distinguere una possessione vera da una falsa?***

Il discernimento è la cosa più difficile. Sono necessarie una grande esperienza e l'aiuto dello psichiatra. Molte persone simulano una possessione, anche involontariamente, o per somatizzazione o per suggestione. Le somatizzazioni sono disturbi mentali che provocano malesseri fisici reali, anche gravi, ma di origine psichica. E' necessaria una profonda guarigione interiore, un cammino di preghiera, l'adesione a Gesù Cristo che risani con il suo amore le ferite che sono all'origine dei disturbi. Un esorcista esperto è in grado di riconoscere facilmente una pseudopossessione da somatizzazione.

Io, non avendo esperienza, devo ricorrere al parere di P. Francois e dello psichiatra.

E' importante, secondo me, che lo psichiatra sia credente.



# I sacerdoti a Aiuta tutti

Ogni giorno 38 mila sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie e in missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento del Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle

## Offerte per i nostri sacerdoti. Un s

**Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:**

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet [www.offertesacerdoti.it](http://www.offertesacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi





# aiutano tutti. i sacerdoti.

tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro  
tamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento  
comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

## ostegno a molti per il bene di tutti.

### L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento  
Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio  
reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito [www.offertesacerdoti.it](http://www.offertesacerdoti.it)

### **Perché ritieni che lo psichiatra debba essere credente?**

Perché lo specialista ateo non ha sempre l'umiltà di riconoscere i limiti della scienza ed è tentato di intervenire anche in situazioni che non comprende.

Lo specialista credente si rende conto che *"ci sono individui con problemi assai complicati e manifestazioni patologiche inspiegabili e a volte spaventose, che non siamo in grado di classificare e tanto meno di curare... Gli psichiatri e gli psicanalisti più aperti intuiscono di trovarsi di fronte a fenomeni che oltrepassano i confini della scienza medica... Hanno coscienza di non poter far niente ... Io ritengo che la scienza debba riconoscere i propri limiti."* (Intervista di R. Allegri al prof. Emilio Servadio, presidente onorario della Società Psicanalitica Italiana, in *"Gente"*, 30 dicembre 1984).

### **Quali sono i segni rivelatori di una possessione?**

Sia il Rituale antico che quello del 1998, dopo aver messo in guardia l'esorcista dal credere facilmente ad una possessione, elenca alcuni criteri di discernimento: *"Parlare correttamente lingue sconosciute o comprendere colui che le parla; rivelare cose nascoste o lontane; manifestare forze superiori all'età o alla condizione fisica; una forte avversione per Dio, per la santissima persona di Gesù Cristo, per la Beata Vergine Maria, i santi, la Chiesa, La Parola di Dio e le realtà sacre, soprattutto i sacramenti e le immagini sacre"*.

Alcuni di questi segni (come la manifestazione di una forza superiore all'età o alla condizione fisica) si manifestano solo nel corso dell'esorcismo e mai fuori di esso. Uno dei segni più importanti è, senza dubbio, l'avversione a tutto ciò che è sacro ma bisogna tener presente che certi malati mentali possono sviluppare un'avversione anormale al sacro. Commentando le indicazioni del Rituale, C. Balducci mette in evidenza il fatto che si parla di indizi: i fenomeni preternaturali citati sono segni da interpretare e non prove della possessione. Il termine *"segno"* ha valore indicativo e non probativo e denota una certa prudenza. Non sono i segni in sé e per sé a costituire indizi ma il modo in cui si esteriorizzano. Da questa analisi deriva il criterio diagnostico centrale: *"La presenza nello stesso individuo della suddetta fenomenologia (orientata, come è ovvio, a una forte avversione al sacro) rappresenta già un forte indizio di possessione; la certezza apparirà dalla tonalità particolare delle suddette manifestazioni, nell'attuarsi cioè in maniera indipendente da quelle modalità che ne condizionano il verificarsi naturale. Questa certezza potrà avere una ulteriore conferma nella presenza di altri fenomeni, difficilmente riconducibili all'ordine psichico e paranormale"* (C. Balducci, *Il Diavolo*, Piemme).

### **Accanto a questi segni, quali altri fenomeni possono verificarsi?**

Si verificano molti fatti strani. Elenco quelli di cui sono stato testimone. La persona cade in *trance* che dura dai cinque ai venti minuti e sul volto appare l'espressione della collera, poi il viso si stravolge e si sfigura; può cambiare il timbro della voce (cupa, cavernosa oppure stridula e metallica); può sollevarsi in levitazione per qualche minuto; insulta e tenta di aggredire in particolare l'esorcista; qualche volta vomita o emette schiuma dalla bocca; può subire deformazioni fisiche impressionanti che durano pochi minuti; può subire una paralisi alle braccia o alle gambe con forti dolori per tutta la durata dell'esorcismo; può imitare versi di un animale (abbaiare, ululare o strisciare a terra e sibilarne come

un serpente).

Durante questi fenomeni, la persona non è cosciente, perché in stato di *trance* e dopo la crisi non ricorda niente. Io, quando è possibile, esigo la presenza di un medico. Gli esorcisti elencano altri fenomeni che qui non riporto. Tengo a precisare che la presenza di questi fenomeni non significa necessariamente che chi ne è colpito sia posseduto. Nella maggior parte dei casi sono gravi vessazioni.

Una cosa che mi colpisce molto è la seguente. Avvicinandosi il giorno dell'incontro con l'esorcista, spesso il giorno prima, la persona comincia ad avvertire forti malesseri fisici (mal di testa, mal di stomaco, irrequietezza, nervosismo ecc.) e cerca tutte le scuse possibili per non andare dall'esorcista. Pensando che potesse trattarsi di un fatto psicologico, ho fatto questa prova. Ho raccomandato ai familiari di avvertire la persona dell'incontro con me solo dieci minuti prima. Ma questa, nonostante ignorasse la data dell'incontro, ha manifestato ugualmente gli stessi malesseri. Ora uso sempre questa tattica.

### **Quali possono essere le cause di una possessione o comunque di una "azione straordinaria" del demonio?**

Una persona può essere colpita per colpa propria o senza sua colpa. Possono essere colpite *per colpa propria* quelle persone che praticano l'occultismo. La superstizione e le pratiche occulte possono aprire ampie breccie al demonio. Tanta gente si avvicina alle pratiche occulte senza sapere a cosa va incontro. Ovviamente la pratica dell'occultismo non provoca automaticamente un'azione straordinaria del demonio, ma espone a grave pericolo.

Le pratiche che espongono al pericolo sono: la partecipazione a sedute spiritiche; la frequentazione di maghi, medium, cartomanti; la pratica di tecniche come il reiki, l'apertura dei chakra; la partecipazione a riti vudù; aver fatto parte di sette sataniche; aver partecipato a messe nere, a omicidi rituali, alla profanazione volontaria dell'eucaristia; aver ascoltato, per lunghi periodi di tempo musica con messaggi che invitano al culto di Satana o alla violenza, alla bestemmia, al suicidio ecc..

Queste pratiche, associate a vizi che diventano dipendenze alienanti (droga, depravazioni sessuali, bestemmie ecc.) rendono ancor più vulnerabili all'azione straordinaria del demonio.

Se i fenomeni strani o preternaturali di cui ho parlato sopra (trans, levitazione, paralisi ecc.) hanno avuto inizio dopo aver partecipato a queste pratiche è molto probabile che la persona interessata sia colpita da un'azione straordinaria del demonio.

Si può essere colpiti *senza colpa propria*, quando si subisce un maleficio che, secondo i vecchi manuali di teologia morale, è "l'arte di nuocere ad un'altra persona, sollecitando l'intervento del demonio".

So che molti non credono al maleficio. Non tratto ora di questo argomento ma il maleficio è la causa più frequente dei disturbi demoniaci: "Sono quattro i metodi grazie ai quali il demonio si impossessa di una persona. Due rarissimi. Uno riguarda i santi. C'è una iniziativa del demonio per tentare una persona che vede santa e per cercare di farla rinunciare alle vie di Dio. Rarissimo. Altro caso rarissimo è quello di un complesso di peccati gravissimi in cui uno si indurisce in maniera irreversibile... Il caso più

frequente, di gran lunga, e lo metto al novanta per cento, è quello del maleficio... Il resto riguarda persone che hanno fatto pratiche di occultismo.

Ossia: sedute spiritiche, partecipazioni a sette sataniche e magari hanno frequentato maghi e cartomanti... Le sedute spiritiche adesso vengono fatte senza neanche chiamare più un medium. Adesso insegnano a farsele da soli, in quelle che sono le forme più usate: con il registratore e con la scrittura automatica" ( M. Tosatti, *Inchiesta sul Demonio*, Piemme, pp. 31-33).

***Parleremo del maleficio in un altro numero di "Presenza".***

***Cosa deve fare la persona posseduta, o semplicemente vessata, per aiutarti e rendere l'esorcismo più efficace?***

La liberazione o la guarigione avvengono, quasi sempre, dopo un lungo e faticoso cammino. L'esorcismo ha valore diagnostico, è come un test che rivela la presenza di un'azione straordinaria del demonio. Scopre la "malattia" e aiuta a guarirla. Ma la "cura" la deve fare la persona colpita. Nella "cura" l'esorcista fa il dieci per cento. Il restante novanta per cento lo deve fare la persona colpita. In pratica la persona tormentata dal demonio deve:

- *vivere in stato di grazia, evitando il peccato mortale.* Lo stato di peccato mortale è peggio della possessione che, quando avviene per propria colpa, può essere la conseguenza estrema di uno stato permanente e ostinato di peccato. Ci possono essere persone, tormentate dal demonio e perfino possedute, senza loro colpa. Anche alcuni santi sono stati vessati dal demonio (P. Pio, il Curato d'Ars, ecc.). E' una terribile prova che Dio permette per i suoi fini misteriosi.



Foto Truong

Da Loreto al monte Conero

Chi si sottopone ad un esorcismo ma ama il peccato e non si sforza di cambiare vita, somiglia all'ammalato che fa le analisi cliniche per scoprire la malattia ma poi si rifiuta di fare la cura. Bisogna cambiare mentalità. Il Signore non chiede l'impossibile. Non pretende "tutto e subito". E' Padre, ci ama ed è "paziente e misericordioso". Sa che per chi è vissuto a lungo nel male, il peccato è diventato un'abitudine da cui è difficile liberarsi. E' importante accogliere l'amore di Dio che, con la nostra collaborazione, distrugge l'opera di Satana.

- *Pregare molto.* La preghiera è, ovviamente, essenziale. "Questo genere di demoni non può essere scacciato con nessun altro mezzo se non con la preghiera" (Mc.9,29). E' importante recitare spesso e con fede il "Padre nostro" che termina con una invocazione di liberazione "liberaci dal male, dal Maligno"; leggere la Sacra Scrittura e pregare con essa. Un posto particolare occupa la devozione alla Madonna. Molti santi ci insegnano che la preghiera mariana, soprattutto il rosario, è un'arma potente contro il demone.
- *Confessarsi spesso e vivere l'Eucaristia* nei suoi tre aspetti : S. Messa, la comunione e l'adorazione eucaristica.

### **Da cosa dipende se un esorcismo ha bisogno di molto tempo, addirittura mesi o anni?**

"Chi libera è il Signore, che agisce con divina libertà, anche se tiene conto delle preghiere, specie se rivolte con l'intercessione della Chiesa" ( G. Amorth). Il tempo necessario per la liberazione è, quindi, imprevedibile. Tuttavia vi sono degli elementi che concorrono ad allungarlo o ad abbreviarlo e cioè:

- Il piano che Dio ha su quella persona per cui ha permesso tale sofferenza.
- L'impegno della persona stessa. Un ostacolo si verifica quando, come ho detto sopra, non si vuole evitare il peccato o non ci si impegna perché si aspetta che faccia tutto l'esorcista.
- Impedimenti nascosti ( situazioni irregolari riguardo al matrimonio, gravi ingiustizie non riparate, peccati gravi mai confessati o non sufficientemente riparati ecc.).
- La mancanza di perdono. Tutti gli esorcisti fanno notare che la mancanza di perdono rende impossibile la liberazione.

### **Che differenza c'è tra la "preghiera di liberazione" e l'esorcismo?**

Le preghiere di liberazione sono suppliche rivolte al Signore perché ci liberi dal Maligno. Sono preghiere che tutti possono e devono fare, senza chiedere il permesso a nessuno. Anche il "Padre nostro" termina con un'invocazione di liberazione "liberaci dal male". Il "male" qui non è un concetto, è personificato. Sta per "Maligno". Scrive un noto biblista: " E' forse meglio tradurre: liberaci dal Maligno. Notevole: la preghiera si apre con il Padre e termina con il Maligno, l'avversario. L'uomo è nel mezzo, conteso, sollecitato da una parte e dall'altra. Nessun pessimismo, però. Il discepolo sa che Cristo ha già vinto Satana" ( B. Maggioni: *Il racconto di Matteo*).



Cittadella editrice. P. 90). Le preghiere di liberazione non sono mai da confondere con gli esorcismi, che implicano un preciso rituale in cui ci si rivolge direttamente agli spiriti maligni, si intima ad essi, con l'autorità di Cristo e della Chiesa, di allontanarsi. Si può entrare in diretto contatto con i demoni. E' una cosa che per un laico o per un sacerdote non autorizzato dal Vescovo può essere molto pericolosa. Il Vescovo o l'esorcista, da lui autorizzato, possiedono una protezione speciale che deriva loro dal fatto che agiscono in nome e per conto dell'intera Chiesa. Nelle preghiere di liberazione, invece, ci si rivolge al Padre, a Cristo, alla Vergine Maria, ai Santi. Non c'è mai un "collegamento diretto" con i demoni e quindi non esiste alcun rischio. Sono preghiere che dobbiamo fare spesso per noi e per gli altri.

### **Quali sacramentali usi maggiormente ?**

I sacramentali sono segni istituiti dalla Chiesa che "preparano a ricevere la Grazia e dispongono a cooperare con essa" (Catechismo della Chiesa Cattolica n. 1670). A differenza dei sacramenti, che sono stati istituiti da Cristo e traggono la loro efficacia da Lui, indipendentemente dalla fede e dalla santità personale del sacerdote che li amministra, i sacramentali agiscono in proporzione alla fede e alle disposizioni spirituali del sacerdote che li amministra e del fedele che li riceve. Perciò se il sacerdote non crede a quello che fa, il sacramentale che amministra è scarsamente efficace. Tra i sacramentali figurano gli esorcismi, le benedizioni, il rosario, la Via Crucis, le immagini sacre ecc.. Negli esorcismi sono usati frequentemente l'acqua, il sale, l'olio e l'incenso benedetti ed esorcizzati. Tutte queste cose possono essere usate anche privatamente dai fedeli. Ma suppongono la fede, altrimenti non servono a niente. Durante l'esorcismo, uso l'olio benedetto ed esorcizzato o l'olio dei catecumeni. "Quest'olio dell'esorcismo acquista, con la preghiera, una forza tale, che non solo purifica, bruciando le tracce dei peccati, ma mette in rotta le nocive potenze del male" (Cirillo di Gerusalemme, Catechesi 20,3).

### **Quanti casi ti sono stati sottoposti dall'inizio del tuo ministero? Ce ne puoi descrivere qualcuno?**

#### **Quali sono stati i tuoi sentimenti?**

Le persone che contatto sono di tre categorie: una prima è costituita da quelle che sono convinte di essere colpite dal demonio, ma non lo sono. Bisogna ascoltarle con pazienza e rispetto, perché soffrono; convincerle che non hanno problemi di questo genere. Se necessario, indirizzarle da uno psichiatra.

La seconda categoria è costituita da coloro che vorrebbero essere tormentati o, addirittura, posseduti dal demonio, per complicati motivi psicologici. Simulano malori che in realtà non hanno. Cercano l'esorcista che li asseconi in questa loro mania.

Una terza categoria è costituita da quelle poche persone che potrebbero avere qualche disturbo di carattere demoniaco e su cui bisogna fare un discernimento non facile.

Nei sette mesi del mio ministero, mi sono capitati tre casi di vessazione con fenomeni strani e un caso di sospetta possessione. Era verso la fine di ottobre. Vennero a trovarmi, su appuntamento, una coppia di coniugi e il fratello di lei.

Venivano dal sud della regione. Io, che non avevo alcuna esperienza, senza colloquio preliminare, li feci accomodare in chiesa a sedere sulla prima panca, davanti al tabernacolo. Ho indossato il camice, la stola, ho preso l'acqua benedetta, il crocifisso e ho iniziato la preghiera, come avevo fatto con gli altri. Pensavo di dare una semplice benedizione o, per scrupolo, la prima preghiera di liberazione proposta dal Rituale. Ad un certo punto, la donna abbassa la testa, come uno che si addormenta. Io vado avanti con la preghiera del Rituale. Le impongo la mano destra sul capo e la stola sulle spalle e recito, in latino e sottovoce, la preghiera. La donna alza di scatto la testa, negli occhi spalancati si vede solo il bianco. Poi, lentamente, comincia a levitare. Per circa due o tre minuti, resta sospesa in aria a circa un metro dal banco su cui sedeva. Poi lentamente scende. Il marito e il fratello, terrorizzati, piangono. Mi prende una paura bestiale. Il primo pensiero è fuggire o chiamare qualcuno. Poi, però, prevale il senso del dovere e sento la forza di compierlo. Ora credo alla "grazia di stato". Quella notte non ho dormito e mi sono chiesto se non era il caso di rinunciare ad un incarico che non è tanto compatibile con quello di parroco. Poi, però, ho deciso di continuare per due motivi. Perché sento che la mia spiritualità ne trae giovamento. Tocco con mano il mistero della Redenzione. Siamo contesi tra il grande amore di Dio che libera e il grande odio di Satana che distrugge. Assistere ad un esorcismo è come partecipare ad un corso accelerato di esercizi spirituali. L'altro motivo per cui ho deciso di continuare è perché quelle tante persone che credono di essere tormentate dal demonio e quelle pochissime che veramente lo sono fanno parte della categoria dei poveri. Siamo molto sensibili alle povertà materiali ( dar da mangiare agli affamati, vestire gli ignudi ecc.) meno a quelle spirituali ( consigliare, insegnare, ammonire ecc.). Ma nessuno è più povero di questi fratelli che trovano solo incomprendimento e talvolta scherno, anche da parte dei ministri di Dio. Don Gabriele Amorth, durante una conferenza, disse che i Vescovi che non nominano esorcisti sono in peccato mortale. Era una battuta polemica. Solo Dio legge nelle coscienze. E' certo, però, che disattendono un preciso mandato di Gesù Cristo.

### ***Che cosa ti senti di comunicare ancora ai nostri lettori?***

Nella teologia cristiana, l'argomento "Satana" è secondario. Il cristianesimo non conosce il dualismo di certe religioni, soprattutto antiche: il principio del bene e il principio del male che si equivalgono, che hanno la stessa forza. Satana e gli altri demoni sono esseri spirituali, creati buoni da Dio ma diventati malvagi dopo un peccato di ribellione a Lui. Da quel momento, la loro intelligenza e la loro volontà pervertite, non ricercano che il male. Ma Satana e gli altri demoni sono stati sconfitti da Cristo. Bisogna, perciò, fondare la propria spiritualità sull'amore di Cristo vittorioso, non sulla paura di Satana lo sconfitto. Ci sono delle persone che pensano più ad evitare Satana che a seguire Gesù Cristo. Sono ossessionate da questa paura e quindi, prima o poi, vanno fuori di testa. Una religiosità basata sulla paura di Satana non è cristiana. Ti angoscia, ti distrugge. Gesù "il Vincitore" annuncia il "Vangelo" cioè la "buona notizia". La notizia è che Dio ci ama, che siamo suoi figli e nessuno, neppure tutti i diavoli dell'inferno, contro la nostra volontà, possono separarci da questo amore che dà senso alla vita, porta gioia e liberazione.

# XXV Congresso Eucaristico Nazionale



Ancona 4-11 settembre 2011